

Reazioni. Silp Cgil e Siulp chiedono a muso duro il potenziamento degli organici Sindacati sulle barricate: la polizia ha poche forze

Sindacati sul piede di guerra dopo l'agguato alla sede Mondialpol. Le parti sociali della polizia di Stato protestano per l'organico, la cui insufficienza a livello numerico è ormai cronica. «Cosa ci vuole ancora - si chiede la Silp Cgil con il suo segretario Alessandro Cosso - per convincere il dipartimento della Ps che nella provincia di Sassari c'è un evidente e grave problema di insicurezza?». Stessi toni espressi pochi mesi fa al tempo del blitz contro la Vigilpol

a Siligo e ribaditi in ogni sede. «Ci vogliono decisioni urgenti. La sicurezza dei cittadini - continua Cosso - è una priorità e con le scarse risorse di personale non si può pensare di continuare in questo modo». Anche più duro il Siulp attraverso il suo segretario regionale Giuseppe Caracciolo e quello provinciale Massimiliano Pala. «Siamo sconcertati - esordiscono in un comunicato - per quanto concerne le rapine ai caveaux e ai furgoni portavalori». Tante le loro de-

nunce ma nessuna risposta istituzionale appropriata, tranne l'invio di appena due unità per la questura e i suoi uffici. «Che altro deve succedere - domandano anche loro - affinché Sassari e il suo territorio beneficino di un'implementazione di organico adeguata alle circostanze, considerato che la malavita alza il tiro in maniera esponenziale, e per il Siulp oltremodo preoccupante? Deve succedere l'irreparabile?». (e.fl.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Agente esegue i rilievi (g.c.)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3005 - S.25821

